

**ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento di Pistoia**

*Via Baroni, 18 - 51100 - Pistoia*

N. Prot: Vedi segnatura informatica      cl.:PT.01.11.11/1.127      del      a mezzo: PEC

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione  
Ambientale Strategica  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini– Trasmissione parere di competenza su integrazioni di Aprile 2025.

Con riferimento alla pratica in oggetto si trasmette l'allegato contribuito.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Dipartimento di Pistoia  
Alessio Vannucchi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

## CONTRIBUTO PER CONFERENZA DI SERVIZI O CONTESTO ASSIMILABILE

Classificazione PT.01.11.11/1.127

**OGGETTO:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini– . Parere su documentazione integrativa aprile 2025.

### PREMESSA PROCEDIMENTALE

Questo contributo viene prodotto nell'ambito di quanto indicato al rigo 118-c della Carta dei Servizi ARPAT di cui alla Del. C.R.T. n° 9 del 30.01.2013.

### ELEMENTI DOCUMENTALI CONSIDERATI NELL'OCCASIONE

- Documentazione integrativa pubblicata su sito web Regione Toscana, oltre ai documenti secretati accessibili con password ;
- Richiesta di parere con convocazione cds pervenuta dalla Regione Toscana con nota ns Prot.101571 del 16/12/2024 e successivo spostamento della cds pervenuta dalla Regione Toscana con nota ns Prot.38253 del 08/05/2025;

### CONTRIBUTO SU INTEGRAZIONI

#### Descrizione dell'impianto

All'interno dell'Impianto di trattamento e smaltimento dei RU denominato "Il Fossetto" si distinguono sostanzialmente quattro attività produttive:

- a) costruzione e gestione della discarica per rifiuti urbani (attualmente è in coltivazione la vasca 8);
- b) impianto di trattamento meccanico del rifiuto urbano: di prossima dismissione;
- c) impianto di trattamento biologico del sotto-vaglio (ITMB) del RU: di prossima dismissione;
- d) impianto di trattamento del percolato (ITP);
- e) impianto di captazione e recupero per fini energetici del biogas di discarica.

#### VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA/ODORI

Il proponente, nel PmeC indica quanto segue:

"All'interno dell'Impianto sono conferiti esclusivamente rifiuti trattati, privi di frazioni putrescibili e sostanzialmente non maleodoranti; inoltre, il fronte di abbancamento dei rifiuti viene coperto a fine giornata lavorativa con materiali idonei. Pertanto non è previsto il monitoraggio degli odori ".

In accordo con quanto richiesto ha comunque presentato la Relazione di Ricognizione prevista come possibilità di valutazione dal documento "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", adottato dal MASE con Decreto Direttoriale 28 giugno 2023, n. 309.

Nel documento vengono individuate correttamente le possibili sorgenti di emissioni odorigene:

- Fronte di coltivazione della discarica;
- Aree di discarica con copertura provvisoria;
- Aree di discarica con copertura definitiva;
- Baie di stoccaggio per la verifica analitica in loco;
- Impianto di trattamento del percolato;
- Emissioni convogliate (motore di generazione di energia elettrica e torcia di emergenza di combustione del biogas);
- Mezzi di trasporto dei rifiuti in transito nella discarica

La valutazione effettuata è considerata al momento esaustiva

#### *VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI*

Si ricorda quanto riportato nel ns. precedente parere che dovrà essere esplicitato come prescrizione

Si ritiene sufficiente la rete di monitoraggio delle acque superficiali impostata nei dintorni dell'impianto ma resta inteso che, **nel caso in cui si evidenzi un'anomala concentrazione di anche un solo parametro, si dovrà indagarne la motivazione e, eventualmente, porre in atto le opportune misure di mitigazione.**

#### *VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI SCARICHI IDRICI*

Nel parere del 13 febbraio 2025, ns prot. n. 12326, in merito allo scarico al suolo S9i, era stato proposto o il collettamento in un corpo idrico superficiale o il trattamento della pioggia in un impianto di depurazione in grado di rimuovere gli idrocarburi o un campionamento quinquennale del suolo per la ricerca sempre degli idrocarburi da effettuarsi in prossimità del punto di scarico.

La CMSA nelle proprie integrazioni relative alla Conferenza di Servizi del 18/02/2025 osserva che dal settembre 2024 ad oggi i campionamenti mensili sullo scarico S9i hanno sempre evidenziato l'assenza di idrocarburi nell'acqua meteorica, facendo pensare che la problematica si sia esaurita naturalmente.

Propone perciò di scartare l'ipotesi di collettamento ad un corpo idrico superficiale e quella di adozione di un appropriato impianto di trattamento. Per quanto riguarda la proposta di campionamento del suolo in prossimità dello scarico, secondo il proponente, la presenza di prodotti ricchi di idrocarburi, come la sansa nei terreni adiacenti, potrebbe inficiare le analisi in quanto il risultato il dilavamento delle aree coltivate potrebbe trascinare nel fossetto di scarico di S9i anche suddette sostanze e pertanto, il loro ritrovamento non potrebbe essere messo univocamente in relazione con la discarica.

**Viene proposto il proseguimento del monitoraggio su S9i per tutto il 2025 con relazione finale sui risultati ottenuti. Pur ritenendo poco plausibile l'ipotesi fatta, relativamente alla sansa in quanto analiticamente oli vegetali e minerali possono essere determinati in modo univoco, si ritiene al momento sufficiente il monitoraggio proposto.**

#### *VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO*

Con riferimento a quanto riportato nel documento denominato "Elaborato tecnico ET 085 : "Piano

di utilizzo terre” (aprile 2025)”, nella documentazione esaminata viene effettuato un aggiornamento dei quantitativi di terre riutilizzate a fine marzo 2025, nello specifico vengono dichiarato:

- Terre prodotte a fine marzo 2025= 78.650 m<sup>3</sup>
- terre utilizzate da inizio lavori Vasca 8 (2019) a fine marzo 2025 = 76.500 m<sup>3</sup> ;
- in stoccaggio sopra Discarica 4 = 2.000 m<sup>3</sup>

i riutilizzi previsti da aprile 2025 sono riportati nella seguente tabella:

RIUTILIZZI PREVISTI DA APRILE 2025		Periodo indicativo		m <sup>3</sup> tot.	
Volumi espressi in banco:	unità di misura: m <sup>3</sup>	2025	2026-2028		
Coperture giornaliere V8 =		1.600		1.600	attualmente in deposito intermedio su Discarica 4 originate da lavori pregressi
Coperture giornaliere =			8.700	8.700	
Coperture provvisorie Vasca 8 incluso strato di regolarizzazione		400	9.900	10.300	
Coperture provvisorie temporanee incluso strato di regolarizzazione			17.600	17.600	
Capping D4 V1-V6 + V8			61.800	61.800	
Altri usi: stoccaggio prevenzione incendi, piste su corpo discarica etc.		0		0	
<b>tot.</b>		<b>2.000</b>	<b>98.000</b>	<b>100.000</b>	di cui 98.000 m <sup>3</sup> originati dai lavori di cui al progetto recupero volumi su Discarica 4 V1-V6



**Figura I.** Deposito intermedio interno terre.

**Si ricorda che i depositi intermedi dovranno rispettare quanto indicato all’art. 5 del D.P.R. 120/2017**

**Inoltre viene ribadito che eventuali quantità in esubero, se non utilizzate negli ambiti suddetti, saranno gestite come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.**

## VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI SUL PMEC

### Documentazione esaminata

Relazione di riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti (ET 083); Piano di monitoraggio e controllo (ET 088); Relazione introduttiva (R01); Relazione tecnico illustrativa (R02); Relazione geotecnica (R03); Planimetrie varie.

### Piano di monitoraggio e controllo (PMeC)

#### *Monitoraggio delle emissioni in acqua*

In merito alla richiesta contenuta nel parere ARPAT ns prot. 12326 del 13/02/2025 di effettuare anche il monitoraggio isotopico delle matrici ambientali, C.M.S.A. ha inserito nel PMeC (vedi Tabella a pag. 18) il monitoraggio con frequenza annuale sulle acque sotterranee (da effettuarsi nel mese di dicembre) degli isotopi  $\delta^{18}\text{O}$ , Deuterio e Trizio.

Il Proponente specifica, inoltre, che ha seguito delle due campagne di monitoraggio previste dal Piano di caratterizzazione approvato per il sito SISBON PT-1211, proporrà ulteriori modifiche al PMeC finalizzate ad una migliore definizione dei valori di controllo e di guardia e alla razionalizzazione della rete di monitoraggio.

**Il PMeC dovrà pertanto essere rivalutato a seguito delle ulteriori modifiche che il gestore proporrà sulla base dei risultati del Piano di Caratterizzazione. Si specifica che il monitoraggio isotopico dovrà essere esteso anche alle altre matrici ambientali (percolato, acque superficiali, acque di scarico effluente impianto di trattamento percolato).**

#### *Aree di stoccaggio*

Nel capito 7.9 "Altri controlli a cura del gestore" del PMeC è stato inserito, come richiesto, il controllo visivo dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio del percolato e del gasolio con frequenza adeguata.

#### *Acque meteoriche contaminate*

Al fine di limitare l'influenza delle AMD che confluiscono nella vasca di stoccaggio sui risultati analitici ottenuti sul percolato grezzo C.M.S.A. ha aggiornato il PMeC (Paragrafo 8.1.1 – pag. 30) prevedendo il campionamento del percolato grezzo lontano da eventi meteorici di rilievo.

#### *Monitoraggio meteoclimatico*

In merito alla richiesta di rendere facilmente fruibili da parte di ARPAT i dati registrati dalla stazione di monitoraggio meteoclimatico, C.M.S.A. propone di rendere disponibili tali dati in cloud a mezzo di account creato specificamente per ARPAT. I dati saranno caricati in cloud con frequenza mensile e verrà dato tempestivo riscontro a specifiche richieste dell'Agenzia.

Si ritiene accettabile quanto proposto da C.M.S.A. alla quale verrà comunicato l'indirizzo e-mail da collegare all'account suddetto appena disponibile.

### Reporting

In merito alla richiesta di trasmissione agli Enti dei dati relativi agli esiti del PMeC su supporto informatico, C.M.S.A. propone di inviare con periodicità semestrale i risultati dei monitoraggi a mezzo di tabelle elaborate mediante software compatibile con strumenti open source, con una delle due semestralità coincidente con l'invio della Relazione annuale ex D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

Si concorda con le modalità proposte.

### *Comunicazioni*

C.M.S.A. condivide la richiesta di ARPAT di comunicare le date dei campionamenti previsti dal PMeC con un anticipo di almeno 20 giorni, specificando che, qualora emergessero imprevisti che determinino un cambiamento della data comunicata, la nuova data sarà tempestivamente comunicata da C.M.S.A. ad ARPAT a mezzo pec.

### **Recupero volumetrie residue e analisi di stabilità**

In merito alla richiesta di una valutazione dei cedimenti attesi e della loro compatibilità con il sistema di impermeabilizzazione di fondo, C.M.S.A. sostiene che le modifiche morfologiche introdotte con il progetto del 2024 (aumento dei volumi dei rifiuti conferibili in discarica 4) e valutate dai propri progettisti non producono alcuna interazione significativa nel valore dei carichi verticali gravanti sul corpo di rifiuti presente e quindi sul fondo.

C.M.S.A. giustifica l'assenza di incrementi dei carichi verticali con il fatto che il recupero volumetrico è stato previsto mediante asportazione pressoché ovunque di strati di terreno di riporto con spessori variabili da 1 m a 4 m (con spessori anche maggiori nelle zone di accumulo terre sul top capping), e dal peso di volume stimato pari a 20 kN/mc. All'asportazione del terreno di riporto seguirà il successivo abbancamento di rifiuti, dal peso di volume considerato pari a 10 kN/mc, per spessori che raramente superano i 3 m.

Si prende atto che C.M.S.A., considerando gli spessori e i pesi di volume dei suddetti materiali, non prevede carichi maggiori rispetto alla situazione attuale e di conseguenza non considera necessario intervenire sul sistema di raccolta e di smaltimento del percolato.

### *CONCLUSIONI*

Tutto ciò considerato si ritiene **di poter valutare positivamente la documentazione integrativa presentata, tenendo conto di quanto evidenziato nel presente parere in carattere grassetto.**

Pistoia            29/05/2025

Il Responsabile del Dipartimento di Pistoia  
Alessio Vannucchi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993